

Agenda di scrittore

Agenda di scrittore è il blog di Franco Romanò, ma è anche il titolo del romanzo che verrà pubblicato in questa sede. La ragione è che il romanzo in questione è nato nella forma diaristica prima che esistessero i blog. Tuttavia, oltre al romanzo il blog ospiterà segnalazioni, aforismi, riflessioni, saggi

Archivio blog

▼ 2011 (23)

▶ ottobre (5)

▼ settembre (10)

[Segnalazione](#)

[Agenda di scrittore: romanzo. Capitolo trentaseies...](#)

[Segnalazione](#)

[Segnalazione](#)

[Agenda di scrittore: romanzo](#)

[Segnalazione](#)

[Agenda di scrittore: capitolo trentaquattresimo.](#)

[Agenda di scrittore](#)

[La cantaora y el duende](#)

[Assemblea nazionale al teatro Valle occupato](#)

▶ luglio (1)

▶ giugno (1)

▶ aprile (3)

▶ febbraio (1)

▶ gennaio (2)

▶ 2010 (35)

▶ 2009 (34)

▶ 2008 (7)

Informazioni personali

FRANCO ROMANÒ

Franco Romanò è condirettore della rivista di narrativa, critica letteraria e cultura Il cavallo di Cavalcanti. Ha pubblicato Le radici immaginarie per l'editore Campanotto (1995) e un libro di racconti dal titolo Figure, per Il gatto dell'ulivo (1996). È presente nella terza e quarta edizione

MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE 2011

La cantaora y el duende

L'anfiteatro...

È nel cielo scoperto di agosto che abitano i sogni di ogni estate che va smarrendosi. È nell'immensa distesa blu della notte che cerchiamo le stelle, soprattutto quelle cadenti. Non credo che chi ha progettato il primo anfiteatro (quello di Statilio Tauro a Roma, nel 29 a.C.) questo lo avesse nel cuore, visto che munera e venationes ispiravano tutt'altro che sogni. Però forse la costruzione dell'anfiteatro di Verona ha dato una speranza ai sognatori. Oggi l'anfiteatro resta uno dei posti più romantici, capace di ospitare i sogni, il cielo e le stelle – a volte anche la stella più grande: il sole- e in quel posto immenso ogni cosa sembra possibile. In quello scorcio un po' antico, un po' magico, ogni parola sembra essere libera di arrivare fino su, oltre le nuvole, e immergersi fin dentro il cuore della terra. In quella terra quelle scale, quelle dell'anfiteatro, connettono uomini e dei. Come se Michelangelo, accolto dalle mura della maestosa Cappella Sistina, non abbia potuto pensare ad una connessione più grande di un dito della mano. Ma noi ci pensiamo e cerchiamo un posto dove "di qua" e "di là" possano connettersi. Quel posto prende forma nell'oniricità della notte, nell'amore dei due protagonisti di questo testo teatrale e soprattutto in un anfiteatro. L'atto unico "La Cantaora y el Duende" è pensato per abitare la magica atmosfera di un anfiteatro, per raggiungere i risvolti più romantici e più struggenti del vostro cuore e per sperare di riportare in vita l'amore tra Federico Garcia Lorca e Pastora Pavon. Soprattutto è pensato per permettere che ogni trasmutazione di sogno prenda forza e coraggio dal magico e suggestivo scenario e rivolga le sue preghiere direttamente alla luna o perché no, ad una stella che cade per i più romantici. Ora che l'estate va smarrendosi, rivolgiamo le nostre segrete parole all'orecchio teso di ogni anfiteatro che aspetterà con pazienza il coraggio di tornare là, a narrare questa storia. Nel frattempo, fintanto che una nuova estate non busserà alle porte dei nostri sogni, già messi in fila silenziosamente come fuori la porta di un forno tanto profumato, abbiamo cercato un anfiteatro senza cielo aperto che ospiti la nostra favola un po' nera e un po' rossa, ormai pronta per essere divisa con voi e con tutti. Così, la Cantaora y el Duende, Loretta Sebastianelli e io, vi aspettiamo all'inizio della prossima stagione teatrale. Vi diremo presto dove e quando. Che la chiusura di questa estate sia buona, in special modo per chi non teme la potenza di un sogno sussurrato in segreto alla luna.

"Noi siamo della stessa sostanza di cui sono fatti i sogni, e la nostra breve vita è circondata da un sonno."

Vi abbraccio.

Franco Romanò.

dell'Annuario di Poesia Crocetti 2000 e 2002, a cura di Guido Oldani. Nel 2003 ha pubblicato il romanzo Lenti a distacco per le edizioni Excogita, segnalato nell'edizione 2004 del Premio Sulle tracce di Ada Negri. Nel 2005 ha pubblicato il romanzo Sguardo di transito con la casa editrice Azimut di Roma. Suoi saggi sono presenti nella rivista Costruzioni psicanalitiche, nel libro collettivo, Forme attuali del totalitarismo, Bollati Boringhieri e Pinocchio in volo, fra immagini e letterature, Bruno Mondadori editore. Suoi testi poetici sono stati su riviste italiane e straniere: di prossima pubblicazione il poemetto Il ritorno, sulla rivista Smerilliana. E' vice presidente della società di psicanalisi critica

[Visualizza il mio profilo completo](#)

<http://www.ebookvanilla.it/la-cantaora-y-el-duende.html>

Pubblicato da Franco Romanò a [05:44](#)



0

O commenti:

[Posta un commento](#)

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

ShinyStat™	
Visite tot.	7303
Visite oggi	16